

Presidente. L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di parlare.

Stelluti Scala, ministro delle poste e dei telegrafi. L'onorevole mio amico Credaro, se io non gli manco di riguardo, mi pare che generalizzi un caso, di cui recentemente mi sono occupato, e, creda a me, è un caso piuttosto di eccezione che di regola. Tuttavia anche in questo di cui mi sono occupato, la conseguenza non è quella a cui egli sarebbe venuto in linea generale, perchè, anche in quel caso eccezionale, di un comune che egli conosce, di cui non ricordo il nome ma che è nelle sue Alpi, credo che l'Amministrazione riuscirà in breve a provvedere.

In quanto al concetto della disuguaglianza io mi richiamo alle parole, che furono tanto applaudite ieri, del presidente del Consiglio, quando disse che noi molte volte, per lo scrupolo dell'uguaglianza abbiamo pregiudicato notevoli interessi. L'onorevole Credaro in sostanza vuole che un portalettere sia pagato ugualmente, da per tutto. Ciò significherebbe, a mio giudizio, incontrare notevoli difficoltà al miglioramento del servizio. In linea di massima invece, non è disuguaglianza, ma uguaglianza, che nei vari paesi l'opera sia retribuita diversamente; si deve tener conto del diverso costo della vita locale e anche della maggiore o minore stabilità del posto. In ogni paese, in ogni luogo, dobbiamo tener presenti queste disuguaglianze anche nell'applicazione dei nostri servizi e qualora, per esempio, dovesse costare a me un procaccia rurale quanto costerà a quel comune di cui l'onorevole Credaro mi ha interessato, io dovrei sicuramente limitare l'estensione di questo servizio e commetterei un'ingiustizia, perchè provvedendo con la metà di quel salario in certi luoghi, io provvedo nella stessa misura equa con cui provvedo nel suo comune.

Quindi, appunto da questa parte, non intendo d'accettare questa raccomandazione dell'uguaglianza, perchè significherebbe grande limitazione del servizio e forse affermazione di ulteriore disuguaglianza.

Credaro. Uguaglianza secondo i ruoli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

Pala. A proposito di questo capitolo vorrei fare un'interrogazione all'onorevole ministro.

Egli e la Camera sanno che vi sono molte regioni italiane, che, con lo sviluppo attuale delle reti ferroviarie, e con quello che si prevede in un prossimo avvenire, non trovano mezzo di avere comunicazioni postali e commerciali, se non molto scadenti. La

provincia di Sassari, tra le altre, si trova in questa condizione: una notevole parte del suo territorio, quali l'Anglona e la Gallura, soffrono per i ritardi eccezionali delle semplici corrispondenze postali, e sono a disagio per le comunicazioni commerciali. Il rimedio, che si sta escogitando per le regioni poco favorite dal sistema ferroviario, è quello dell'iniziativa privata di un servizio di automobili; e l'onorevole ministro, nella sua regione, ne ha qualcuno, che a tale iniziativa si deve principalmente, e che, tenuto pur conto delle condizioni locali, ha dato buona prova. Ora è egli disposto, l'onorevole ministro, per la parte che può interessare la sua amministrazione, a facilitare queste iniziative private, in maniera che si possano sostituire alle comunicazioni attuali, molto imperfette, quelle più perfette, fatte con automobili, non solo per le comunicazioni postali, ma eziandio per le altre comunicazioni di carattere commerciale, di cui ha parlato testè un collega di questa parte della Camera, l'onorevole Credaro? È egli disposto a dare a private iniziative, che garantiscano un miglior servizio, quelle indennità e quei sussidi, che oggi sono dispersi in servizi molto deficienti ed anche scarsamente retribuiti? Questa è l'interrogazione, alla quale attendo dalla cortesia dell'onorevole ministro una risposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Stelluti-Scala, ministro delle poste e dei telegrafi. Rispondo all'onorevole amico Pala che io sono lieto di secondare le sue idee, perchè è evidente che ogni mezzo di comunicazione migliorato costituisce di per sé un interesse postale. Io vorrei che l'incoraggiamento che può venire dalla mia Amministrazione costituisse sempre un miglioramento reale dal punto di vista tecnico: cosa che, a proposito degli automobili, fino ad ora non si verifica nel modo desiderato. Non occorre dire che sia nella celerità, sia nella comodità io preferisco sempre un servizio più perfetto ad d'uno meno perfetto; tanto vero che l'Amministrazione così opera, che nei contratti di trasporto postale si mette sempre la riserva della rescissione nei casi di sostituzione dei mezzi tramviari, di locomobili, ecc. Se l'onorevole Pala vuole assicurazioni in questo senso e per questa parte, io gliene do quante ne vuole; se poi intende avere da me incoraggiamenti o premî per il perfezionamento dei servizi e degli automobili, gli rispondo che è cosa che riguarda specialmente il Mini-